

COMUNICATO STAMPA

**MOSTRA FOTOGRAFICA**  
***Binidittu* di Nicola Lo Calzo**  
**+ Proiezioni Images Gibellina**

*in collaborazione con IMAGES GIBELLINA/ open air & site-specific photo festival, Associazione On Image e MADE Program\_Accademia di Belle Arti "Rosario Gagliardi", Siracusa*

**23-29 ottobre 2021**

***Opening: sabato 23 ottobre ore 19***

**FOTOTECA SIRACUSANA**

Largo Empedocle 9 (Siracusa)

<https://www.fototecasiracusana.com/>

[www.imagesgibellina.it](http://www.imagesgibellina.it)

Da sabato 23 ottobre alle 19 (fino al 29 ottobre) gli spazi della Fototeca Siracusana ospitano la mostra *Binidittu* dell'artista-fotografo torinese Nicola Lo Calzo.

La mostra è stata esposta durante la terza edizione del festival internazionale di fotografia e arti visive all'aperto Images Gibellina dal 30 luglio al 29 agosto 2021, Gibellina (Trapani).

L'opening, sabato 23 ottobre alle 19, sarà un evento, un'occasione per presentare il festival Images Gibellina, con proiezioni e distribuzione gratuita di un magazine formato

tabloid. Presso la Fototeca Siracusana sarà possibile anche acquistare i cataloghi del festival.

Durante la serata interventi di Arianna Catania (Co-Direttore Images Gibellina) e Alessandro Montel (Direttore MADE Program\_Accademia di Siracusa) e Salvatore Zito (Presidente Fototeca Siracusana).

L'evento è organizzato dall'Associazione On Image in collaborazione con MADE Program, Accademia di Belle Arti "Rosario Gagliardi", Siracusa e Fototeca Siracusana.

L'evento è parte del progetto "Lo spazio espositivo è a cielo aperto. Da Gibellina una rete per la fotografia come arte pubblica" vincitore dell'Avviso pubblico "Strategia Fotografia 2020" promosso e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

### **Testo BINIDITTU di Nicola Lo Calzo**

«Ho incontrato la figura di San Benedetto il Moro in Colombia. Fui subito intrigato da un certo San Benito de Palermo, così chiamato nelle contrade di Giròn, a cui tuttora si dedica un culto e si erigono altari. Spingendomi oltre nella ricerca, un'inedita cartografia della memoria si apriva ai miei occhi, e constatavo la sorprendente circolazione del santo presso le comunità nere, dall'America Latina all'Africa centrale. Da quel momento Benedetto è diventato una figura familiare.

Mi ha guidato in un lungo viaggio à rebours in Italia, sulle tracce della sua santità, ma soprattutto del personaggio storico, l'uomo in carne e ossa, il cui corpo "incorrotto" è conservato e venerato nella città di Palermo, e la cui intricata vicenda storica e simbolica, mediterranea quanto atlantica, locale quanto globale, non smette di interrogarmi». (Nicola Lo Calzo)

*Binidittu* è una riflessione sulla condizione dei migranti sub-sahariani nel Mediterraneo attraverso la figura eccezionale, benché sconosciuta, di San Benedetto il Moro, figlio di schiavi africani, divenuto il primo santo nero moderno della storia (Sicilia 1524-1589). La vicenda di Binidittu, passata dalla fama internazionale nel XVII secolo al totale oblio, interpella l'amnesia dell'Europa e dell'Italia di fronte alla presenza storica degli afropei nel Mediterraneo, di cui San Benedetto il Moro è una delle figure più rappresentative. L'invisibilità di Benedetto, progressivamente rimosso dall'immaginario occidentale, risuona con forza con l'esperienza contemporanea della diaspora africana nel Mediterraneo.

## **BIOGRAFIA**

Nicola Lo Calzo (Torino, 1979) è un fotografo e artista-ricercatore queer, il cui lavoro si situa a metà strada tra le arti visive e la fotografia documentaria. Lo Calzo s'interessa alle relazioni tra fotografia, memoria e potere. Il suo lavoro esplora gli usi della fotografia per interrogare la memoria dei gruppi subalterni, in particolar modo la memoria dei popoli colonizzati.

Da dieci anni, con il progetto *Cham*, è impegnato in una ricerca fotografica a lungo termine sulle memorie della schiavitù coloniale e delle sue resistenze tra Africa, Europa e America. I suoi lavori sono stati presentati in musei, centri d'arte o festival, come l'Istituto di culture islamiche a Parigi, la Casa de la Imagen a Mexico, il Macaal a Marrakech, l'Hospice Comtesse a Lille, *Afriques Capitales* (a cura di Simon Njami) a Parigi, il Tropenmuseum a Amsterdam, il Museo Nazionale Alinari della Fotografia a Firenze. Nel 2018, è vincitore del premio Cnap (Ministero della Cultura Francese) e nominato per il Prix Elysée 2019-2020. Nel 2020 è nominato per il prestigioso Prix Niépce. Lo Calzo insegna fotografia decoloniale alla Scuola Nazionale d'arte di Paris-Cergy.

## LA STORIA DEL FESTIVAL IMAGES GIBELLINA

Sin dalla sua prima edizione nel 2016, il festival ha portato in Sicilia artisti e fotografi internazionalmente noti tra i quali Olivo Barbieri, Mario Cresci, Mustafa Sabbagh, Alterazioni Video, Tobias Zielony, Valérie Jouve, solo per citarne alcuni, le cui testimonianze rimangono oggi nelle installazioni visionarie e allestimenti indoor e outdoor, che dialogano con la città, come ad esempio la grande opera permanente *Gibellina Selfie* di Joan Fontcuberta, e *Andata e Ritorno* di Moira Ricci nello storico Palazzo di Lorenzo, e nelle opere facenti parte della Collezione permanente di fotografia della Fondazione Orestiadi, di prossima inaugurazione.

Per la terza edizione il festival è stato riprogettato in una dimensione ancora più internazionale sulla scia dell'importante partnership avviata nel 2018 e rafforzata quest'anno con il festival svizzero Images Vevey - evento di arti visive all'aperto tra i più prestigiosi al mondo e ha dato il nome a Images Gibellina.

La terza edizione, organizzata da Associazione On Image e Images Vevey, promossa dal Comune di Gibellina e dalla Fondazione Orestiadi, con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, ha avuto tra i partner: Pro Helvetia, Ambasciata di Germania, Istituto Svizzero, MAXXI-Museo Nazionale delle arti del XXI secolo, Festival Planches Contact (Deauville, Francia), Belfast Photo Festival (Regno Unito), Arts For (Milano), Kublaiklan (Torino), Format Festival (Regno Unito), Podbielski Contemporary (Milano), Phroom, Made Program (Siracusa), Csf- Centro Sperimentale di Fotografia Adams (Roma), 89books (Palermo), Slideluck Editorial, Cresm (Gibellina), Rai Radio3, Ricoh, Tenute Orestiadi, Moma Cafè, Birrificio Bruno Ribadi.

***L'evento è parte del progetto “Lo spazio espositivo è a cielo aperto. Da Gibellina una rete per la fotografia come arte pubblica” vincitore dell'Avviso pubblico “Strategia Fotografia 2020” promosso e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura***

In collaborazione con



Promosso e sostenuto da

SF\_2020  
Strategia  
Fotografia



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea